

28 DICEMBRE 2025



**DOMENICA DELLA
SACRA FAMIGLIA**

*“E il bambino Gesù cresceva in
sapienza, età e grazia”*

Nella famiglia di Nazaret emerge con maggiore evidenza ciò che dà valore ad ogni famiglia umana: l'essere luogo aperto a Dio che la invita a realizzare con Lui un progetto di comunione e amore.

Guardando a Nazareth, vediamo speranza e conforto, fede e sostegno reciproco, coraggio e fiducia.

Alla Famiglia di Nazaret chiediamo che incoraggi e sostenga le nostre famiglie perché, sia nei momenti sereni e felici, sia in quelli difficili e sofferti, possano vivere il progetto d'amore che Dio, fin dall'inizio, ha loro affidato come missione.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel.- Fratelli e sorelle, nel giorno in cui la Chiesa contempla la santa Famiglia di Nazaret, presentiamo le nostre suppliche a Dio Padre per tutte le famiglie cristiane, perché in essa possano trovare ispirazione e aiuto nelle difficoltà.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

**O FAMIGLIA DI NAZARET,
PROTEGGI LE NOSTRE FAMIGLIE!**

1. Per la santa Chiesa di Dio, perché viva e testimoni al mondo il volto di una vera famiglia attraverso i gesti dell'accoglienza, della gratuità e del perdono, preghiamo
2. Per la famiglia che, nel progetto di Dio, è chiamata ad essere piccola Chiesa, Chiesa domestica: perché manifesti la fiducia in Dio e nella sua Provvidenza aiutando, accogliendo e promuovendo il dono della vita, preghiamo
3. Per le famiglie provate dalla sofferenza, dai fallimenti, dai lutti, perché possano sperimentare l'affetto e il conforto di chi si fa loro vicino e possano trovare in Dio la vera luce che illumina anche il buio della disperazione e del dolore, preghiamo
4. Per i genitori e i figli, perché nella ricerca di ciò che unisce sappiano vivere nella fiducia reciproca e nell'amore che promuove la crescita e la responsabilità di ciascuno, preghiamo

*Cel. - Accogli, Signore, nella tua infinita bontà le nostre preghiere e benedici tutte le nostre famiglie: aiutale a crescere nell'ascolto della Tua Parola e a educare i figli nella forza della preghiera e nella generosità del cuore. Per Cristo nostro Signore. **Amen***

**Domenica fra l'ottava del Natale
SANTA FAMIGLIA DI GESÙ
MARIA E GIUSEPPE**

PRIMA LETTURA

Chi teme il Signore onora i genitori.

Dal libro del Siràcide

3, 3-7.14-17a (NV) [gr. 3, 2-6.12-14]

**Il Signore ha glorificato il padre al di sopra dei figli
e ha stabilito il diritto della madre sulla prole.**

**Chi onora il padre espia i peccati e li eviterà
e la sua preghiera quotidiana sarà esaudita.
Chi onora sua madre è come chi accumula tesori.**

**Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli
e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera.**

**Chi glorifica il padre vivrà a lungo,
chi obbedisce al Signore darà consolazione alla madre.**

**Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia,
non contristarli durante la sua vita.**

**Sii indulgente, anche se perde il senno,
e non disprezzarlo, mentre tu sei nel pieno vigore.**

**L'opera buona verso il padre non sarà dimenticata,
otterrà il perdono dei peccati, rinnoverà la tua casa.**

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 127 (128)

R/. Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.

**Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. R/.**

**La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. R/.**

**Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita! R/.**

SECONDA LETTURA

Vita familiare cristiana, secondo il comandamento dell'amore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

3, 12-21

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro.

Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre.

Voi, mogli, state sottomesse ai mariti, come conviene nel Signore. Voi, mariti, amate le vostre mogli e non trattatele con durezza. Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto; ciò è gradito al Signore. Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Col 3, 15a.16a

R/. Alleluia, alleluia.

**La pace di Cristo regni nei vostri cuori;
la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza.**

R/. Alleluia.

VANGELO

Prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto.

Dal Vangelo secondo Matteo
2, 13-15.19-23

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio».

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino».

Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Parola del Signore.

Accogliere non prendere

meditazione di P. Franco Mosconi, monaco camaldolese



(Matteo 2,13-15.19-23)

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio». Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Gesù, Giuseppe, Maria

Nella prima domenica dopo il Natale, la liturgia ci mette davanti sempre la famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, la santa famiglia. La domanda che si sente spesso, quando si leggono insieme i testi biblici di questa ricorrenza, è: "Come possiamo confrontarci con una famiglia Santa? È possibile trovare nelle pieghe di questa liturgia degli aspetti che la possano affiancare all'esperienza delle nostre famiglie che se hanno un aggettivo che spesso le può accomunare è "affaticate"?"

Il Siracide è un libro dell'Antico Testamento che contiene molti consigli, buoni e utili per le più svariate situazioni della vita. Una buona parte del libro è dedicata alla vita familiare, ai doveri del marito e della moglie, agli obblighi dei figli verso i genitori e viceversa.

L'autore è un saggio rabbino, vissuto nel 200 a.C. Al tempo di Gesù, il Siracide era usato dai maestri per educare i giovani. Anche i cristiani l'hanno sempre apprezzato, al punto che **dopo i Salmi, fu il libro più letto di tutto l'Antico Testamento.**

Nella prima parte della lettura (v 2-6), il Siracide riassume con il termine onorare il comportamento che i figli devono tenere nei confronti dei genitori. Ripete per ben cinque volte questo verbo e lo applica indistintamente sia al padre che alla madre. **In un mondo in cui la donna era ancora discriminata e considerata inferiore all'uomo, questa non è una novità da poco.**

Inoltre l'amore verso i genitori, dice il Siracide, espia i peccati e fa accumulare tesori davanti a Dio. **Chi onora i genitori sarà a sua volta onorato dai figli (v 5). Sentenza saggia!** Nella seconda parte della lettura viene suggerito il comportamento da tenere nei confronti dei genitori anziani. Può succedere che l'indebolimento non li raggiunga solo nel fisico, ma li colpisca anche nella mente! Accudire chi ha perso la memoria, chi ripete sempre le stesse frasi ecc. è molto gravoso, eppure quello è il momento di manifestare fino in fondo il proprio

affetto. **Quando poi si creano situazioni irrecuperabili... allora non rimane che la pazienza amorosa.**

Nella parte centrale della lettera ai Colossesi sono indicati alcuni mezzi per mantenere o costruire l'armonia fra i membri della famiglia. **“La Parola di Dio dimori tra voi abbondantemente”**. È l'invito a meditare insieme il Vangelo. La famiglia che, con regolarità, riesce a trovare un momento da dedicare alla lettura di una pagina del Vangelo, pone solide basi per trovare sempre un accordo e per fare scelte illuminate. **“Ammaestratevi, ammonitevi (v.16)**. Quando l'intesa è creata dalla scelta della Parola di Cristo, come punto di riferimento, è sempre possibile creare un dialogo costruttivo. **“Cantando a Dio inni e cantici spirituali”**. Quanti accorgimenti, quanti stratagemmi mettiamo in atto per ottenere che nelle nostre famiglie regnino la fiducia reciproca, l'affiatamento, la concordia! **Paolo suggerisce il suo: la preghiera in famiglia.**

Nel versetto conclusivo Paolo ha una parola particolare ai genitori: stiano attenti a non cadere nell'autoritarismo che non educa, ma irrigidisce, crea sfiducia, esaspera i figli.

Per toccare il Vangelo: la prima osservazione la possiamo fare guardando a Giuseppe. **Uomo di poche parole, anzi di nessuna parola**, perché il Vangelo secondo Matteo, che parla di lui, ci racconta nei due primi capitoli la storia della nascita di Gesù vista dal punto di vista di Giuseppe: sua è la genealogia, suoi sono i sogni guida che aiutano a fare luce nei momenti bui, complessi, suo è l'agire: tutto questo però senza che Giuseppe proferisca verbo.

È un uomo concreto Giuseppe, capace certo di riflettere ma sempre anche di realizzare ciò che dalla riflessione è scaturito. A Giuseppe appare in sogno un Angelo e questo accade ogni volta che si trova davanti a un momento, un evento, una situazione in cui non è semplice districarsi. Gli appare quando si trova in difficoltà davanti a Maria incinta e gli appare in sogno anche in questo brano di oggi, e per tre volte di seguito.

L'Angelo del Signore, portatore della divina parola, informa Giuseppe delle trame di Erode e lo invita a partire; lo mette poi al corrente della morte di questo re violento e omicida e gli suggerisce infine di stabilire la sua dimora in Galilea. L'Angelo è il tramite tra Dio e Giuseppe, è portatore di una parola potente che

illumina la strada, lampada ai passi di questa famiglia che deve fuggire. Per due volte in questo brano l'angelo si rivolge a Giuseppe invitandolo ad alzarsi e prendere con sé il bambino e sua madre. **Per due volte si dice di Giuseppe che si alzò, prese il bambino e sua madre e fece quanto consigliato dall'angelo.**

“Alzati”, si alzò: il verbo *egheiro* è un verbo usato per la risurrezione di Gesù, un verbo pasquale. Sappiamo dagli studi sui vangeli che i racconti dell'infanzia in Matteo e Luca, sono stati scritti come ultima parte dei vangeli. Non ci stupisce pertanto trovare un verbo pasquale, anzi lo sentiamo molto bello. Quando le difficoltà si presentano e possono abbatteci, preoccuparci, farci perdere l'orientamento, sentire pertanto questo invito ad alzarci, come lo ha sentito Giuseppe, a risorgere attingendo la forza del Risorto stesso, diventa lo stimolo per ripartire con forza, con la forza della Pasqua.

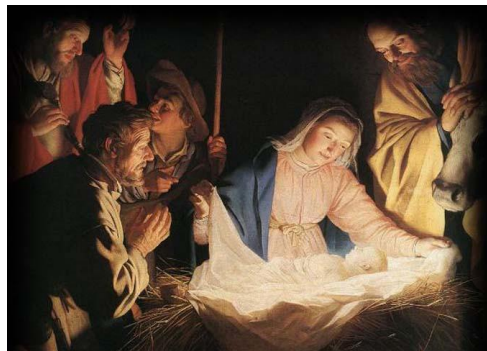
C'è poi un altro verbo molto interessante: “prendi con te il bambino e sua madre” a cui fa eco la risposta concreta di Giuseppe che “prese” il resto della famiglia e si mise in cammino. Noi traduciamo con “prendere” un verbo greco che significa sì prendere, ma anche accogliere: **Nel nostro immaginario spesso prendere significa afferrare, fare proprio.**

Bene ha fatto chi ha composto il nuovo rito del Matrimonio a inserire la formula **“io accolgo te”**. Per questo riferimento proprio a tale rituale vogliamo pensare che Giuseppe dopo aver accolto Maria con sé quando era incinta, continui ad accogliere Maria ed il bambino e questa accoglienza diventi reciproca e continua, come raffigura il cammino che i tre compiono, prima verso l'Egitto e poi di ritorno verso la terra d'Israele fino in Galilea.

La domanda con cui abbiamo aperto la nostra riflessione richiede però una risposta: come la Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe entrano nelle nostre esperienze di famiglia? Anzitutto per i problemi che affronta, che la fanno sentire di casa nelle nostre case: il quotidiano che si incrocia con le difficoltà, la malattia, il mettere insieme il necessario per vivere, le relazioni, le priorità da dare ecc. Dalla famiglia di Nazaret apprendiamo uno stile che è quello dello spazio dato all'ascolto della parola divina di cui l'Angelo è portatore: **invito a ritagliare spazi di incontro con la Parola che ci facciano ritrovare la freschezza degli inizi.**

In questi tempi in cui tante persone sono in fuga da luoghi di guerra, dove novelli Erode si accaniscono sulla vita delle persone senza rispetto nemmeno per i bambini, **la famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe sperimenta anch'ella la durezza della fuga in terra straniera**, dove non sempre si applica l'accoglienza, non sempre si offrono a queste famiglie in fuga, possibilità di vita dignitosa e di lavoro. E se siamo così fortunati da non sperimentare l'essere migranti, guardiamo alla santa famiglia per trovare la fantasia e la disponibilità per essere accoglienti e solleciti verso chi arriva da lontano.

P. Franco



C. Accogli, Signore, nella tua infinita bontà le nostre preghiere e benedici tutte le nostre famiglie: aiutale a crescere nell'ascolto della Tua Parola e a educare i figli nella forza della preghiera e nella generosità del cuore. Per Cristo nostro Signore . // **Amen.**

DOPO LA COMUNIONE

Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti, concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa Famiglia, perché, dopo le prove della vita, siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore. // Amen.

AVVISI PARROCCHIALI

SETTIMANA DI CAPODANNO –

MERCOLEDÌ, ULTIMO GIORNO DELL’

ANNO: S. Messa di ringraziamento e di suffragio per tutti i defunti dell’anno , nella chiesa di Stagno, alle ore 18.

GIOVEDÌ, CAPODANNO: L’inizio del nuovo anno è messo sotto la protezione della vergine Maria, onorata come “MADRE DI DIO”. Vi si celebra anche la GIORNATA MONDIALE PER LA PACE. S. MESSE alle 11 a Stagno, alle 17 a Brancere.

EPIFANIA -

DOMENICA 4 Gennaio:

S. Messe dell’orario festivo;

MARTEDÌ 6 Gennaio:

S. MESSA alle ore 9 a Stagno, alle ore 11 a Brancere, celebrata dal Vescovo missionario emerito Dom CARMELO SCAMPA.



Gesù, Maria e Giuseppe, in voi contempliamo lo splendore del vero amore, a voi, fiduciosi, ci affidiamo. Santa Famiglia di Nazaret: rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera, autentiche scuole di Vangelo e piccole Chiese domestiche. Santa Famiglia di Nazaret, mai più ci siano nelle famiglie episodi di violenza, di chiusura e di divisione; che chiunque sia stato ferito o scandalizzato venga prontamente confortato e guarito. Santa Famiglia di Nazaret, fa’ che tutti ci rendiamo consapevoli del carattere sacro e inviolabile della famiglia, della sua bellezza nel progetto di Dio. Gesù, Maria e Giuseppe, ascoltateci e accogliete la nostra supplica. Amen.

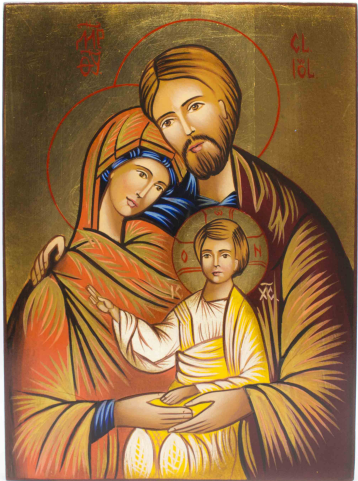
(Papa Francesco)



Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri

28 Dicembre 2025

SACRA FAMIGLIA



« E il bambino Gesù cresceva in sapienza, età e grazia »

Nella famiglia di Nazaret emerge con maggiore evidenza ciò che dà valore ad ogni famiglia umana: l’essere luogo aperto a Dio che la invita a realizzare con Lui un progetto di comunione e amore. Guardando a Nazareth, vediamo speranza e conforto, fede e sostegno reciproco, coraggio e fiducia. Alla Famiglia di Nazaret chiediamo che incoraggi e sostenga le nostre famiglie perché, sia nei momenti sereni e felici, sia in quelli difficili e sofferti, possano vivere il progetto d’amore che Dio, fin dall’inizio, ha loro affidato come missione.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. // **A. Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. // **A. E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. *Fratelli e sorelle, nel mistero del Natale si è rivelato a noi il volto paterno e misericordioso di Dio: nel pentimento sincero delle nostre colpe invochiamo su di noi il suo perdono rigeneratore.*

[momento di silenzio]

Signore, vera pace, scesa a noi dal cielo, abbi pietà di noi.
A. Signore, pietà.

Cristo, vera luce che illumina le tenebre del mondo, abbi pietà di noi.
A. Cristo, pietà.

Signore, vera fonte di vita e gioia, abbi pietà di noi.
A. Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. // Amen

GLORIA A DIO NELL’ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. **Amen**

PREGHIAMO

O Dio, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa’ che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. // Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del SIRÀCIDE

(Sir 3,3-7.14-17)

Il Signore ha glorificato il padre al di sopra dei figli e ha stabilito il diritto della madre sulla prole.
Chi onora il padre espia i peccati e li eviterà e la sua preghiera quotidiana sarà esaudita.
Chi onora sua madre è come chi accumula tesori. Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera.
Chi glorifica il padre vivrà a lungo, chi obbedisce al Signore darà consolazione alla madre.
Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia, non contristarli durante la sua vita.
Sii indulgente, anche se perde il senno, e non disprezzarlo, mentre tu sei nel pieno vigore.
L'opera buona verso il padre non sarà dimenticata, otterrà il perdono dei peccati, rinnoverà la tua casa.
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 127)

R/. Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene. **R.**

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa. **R.**

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita! **R/.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai COLOSSÉSI

(Col 3,12-21)

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro.
Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!
La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre.
Voi, mogli, state sottomesse ai mariti, come conviene nel Signore. Voi, mariti, amate le vostre mogli e non trattatele con durezza. Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto; ciò è gradito al Signore. Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

R. ALLELUIA! ALLELUIA!

La pace di Cristo regni nei vostri cuori; la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza.

R. ALLELUIA! ALLELUIA!

Dal VANGELO secondo MATTEO

(Mt 2,13-15.19-23)

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».
Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio».
Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino».
Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».
Parola del Signore.

Lode a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO

Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.
Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre. Per mezzo di Lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è

incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. AMEN

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, nel giorno in cui la Chiesa contempla la santa Famiglia di Nazaret, presentiamo le nostre suppliche a Dio Padre per tutte le famiglie cristiane, perché in essa possano trovare ispirazione e aiuto nelle difficoltà.

L. Preghiamo insieme e diciamo:
O FAMIGLIA DI NAZARET, PROTEGGI LE NOSTRE FAMIGLIE !

Per la santa Chiesa di Dio, perché viva e testimoni al mondo il volto di una vera famiglia attraverso i gesti dell'accoglienza, della gratuità e del perdono, preghiamo.

Per la famiglia che, nel progetto di Dio, è chiamata ad essere piccola Chiesa: perché manifesti la fiducia in Dio e nella sua Provvidenza aiutando, accogliendo e promuovendo il dono della vita, preghiamo.

Per le famiglie provate dalla sofferenza, dai fallimenti, dai lutti, perché possano trovare, nel sostegno della comunità cristiana, la luce che illumina anche il buio della disperazione e del dolore, preghiamo.

Per i genitori e i figli, perché nella ricerca di ciò che unisce sappiano vivere nella fiducia reciproca e nell'amore che promuove la crescita e la responsabilità di ciascuno, preghiamo.



PARROCCHIA STAGNO LOMBARDO con BRANCERE

SS. Nazario e Celso Martiri – Maria Regina del Po

SITO: www.parrocchia-stagnolombardo.it

28 DICEMBRE 2025

AVVISI PARROCCHIALI

SETTIMANA DI CAPODANNO –

MERCOLEDÌ, ULTIMO GIORNO DELL' ANNO: S. Messa di ringraziamento e di suffragio per tutti i defunti dell'anno, nella chiesa di Stagno, alle ore 18.

GIOVEDÌ, CAPODANNO: L'inizio del nuovo anno è messo sotto la protezione della vergine Maria, onorata come "**MADRE DI DIO**". Vi si celebra anche la **GIORNATA MONDIALE PER LA PACE**. S. MESSE alle 11 a Stagno, alle 17 a Brancere.

EPIFANIA -

DOMENICA 4 Gennaio: S. Messe dell'orario festivo;

MARTEDÌ 6 Gennaio:

S. MESSA alle ore 9 a Stagno,

alle ore 11 a Brancere, celebrata dal Vescovo missionario emerito Dom CARMELO SCAMPA.